

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-289 del 17/01/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), Via Leopardi n. 7, richiesta dalla ditta LAVAGGIO ARCOBALENO SNC DI VERGURA FRANCESCO E TERESA per l'attività di lavaggio autoveicoli, riparazione e montaggio, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 1062/2024 Prat. Sinadoc n. 27603/24
Proposta	n. PDET-AMB-2025-305 del 17/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette GENNAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), Via Leopardi n. 7, richiesta dalla ditta LAVAGGIO ARCOBALENO SNC DI VERGURA FRANCESCO E TERESA per l'attività di lavaggio autoveicoli, riparazione e montaggio, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.**

**Rif. SUAP n. 1062/2024**

**Prat. Sinadoc n. 27603/24**

### **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP Unione dei Comuni del Frignano in data 16/07/24 (Prat. SUAP 1062/2024/SUAP - Prot. Generale 10469 del 17/07/24) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 133060 del 19/07/24 dal procuratore speciale dell'impresa LAVAGGIO ARCOBALENO SNC DI VERGURA FRANCESCO E TERESA (P.IVA 03034050363), con sede legale in Via Leopardi n. 7, Pavullo nel Frignano (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di lavaggio autoveicoli, riparazione e montaggio svolta presso l'impianto ubicato in Via Leopardi n. 7, Comune di Pavullo nel Frignano (MO), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
  - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
  - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 148393 del 12/08/24, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Gestore del SII HERA SPA, Comune di Pavullo nel Frignano;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta per conto di HERA SPA con protocollo Arpae n. 179335 del 04/10/24 (richiesta acquisita con prot. Arpae n. 174567 del 27/09/2024) e trasmessa dal SUAP alla ditta con prot. Arpae n. 185795 del 15/10/2024, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 200140 del 06/11/24, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, il Comune di Pavullo nel Frignano non ha espresso il proprio parere in merito a scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali e, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990, se ne intende acquisito l'assenso;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Pavullo nel Frignano HERA SPA, protocollo n. 109495 del 20/12/24 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 232957 del 23/12/24;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della L.R. 15/2001 e dell'articolo

1, comma 7 della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta LAVAGGIO ARCOBALENO SNC DI VERGURA FRANCESCO E TERESA (P.IVA 03034050363) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'insediamento ubicato in Comune di Pavullo nel Frignano, Via Leopardi n. 7, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Pavullo nel Frignano

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura", con acclusa planimetria di riferimento;;
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
  - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione dei Comuni del Frignano (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
  - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15

anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

- 6 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 7 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8 DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Modena per il seguito di competenza;

**DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
***Dott.ssa Valentina Beltrame***

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

**PARTE DESCRITTIVA**

La ditta LAVAGGIO ARCOBALENO SNC DI VERGURA FRANCESCO E TERESA, nell'insediamento di Via Leopardi n. 7, Pavullo Nel Frignano (MO), svolge l'attività di lavaggio autoveicoli, riparazione e montaggio.

Relativamente agli scarichi idrici, la presente autorizzazione si riferisce al sistema di raccolta e gestione delle acque costituito dai seguenti elementi:

- le acque reflue provenienti dall'autolavaggio sono raccolte e trattate mediante dissabbiatore, disoleatore e filtri oleoassorbenti, e scaricano, previo passaggio in pozzetto fiscale di ispezione e campionamento, in raccordo con la linea di scarico dedicata al convogliamento delle acque reflue domestiche (servizi igienici) e delle acque bianche (pluviali), nella fognatura pubblica per acque miste di Via Leopardi.

Le acque derivanti dall'attività di lavaggio autoveicoli, afferenti al punto di scarico terminale, sono classificate come "**acque reflue industriali**", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/2003.

**ISTRUTTORIA**

Dall'esame della documentazione ed in considerazione dei pareri/contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio ed elencati nel dettaglio nell'atto di determina, si rileva quanto segue.

In merito agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura, il Gestore del Servizio Idrico Integrato, HERA SPA, ha espresso il parere favorevole condizionato di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

*La ditta LAVAGGIO ARCOBALENO SNC DI VERGURA FRANCESCO E TERESA – stabilimento sito in Via Leopardi n° 7, Comune di Pavullo Nel Frignano (MO) - svolge attività di lavaggio autoveicoli e relativamente agli scarichi idrici ha la seguente configurazione.*

*L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto e le acque reflue provenienti dall'autolavaggio vengono veicolate ad un disoleatore costituito da vani per la raccolta dei fanghi, la raccolta degli olii, l'accumulo degli olii estratti, la chiarificazione tramite filtri oleo assorbenti. Le sabbie e i solidi sospesi si depositano nel primo vano mentre le materie grasse in sospensione, la cui densità è inferiore a quella dell'acqua, si raccolgono in superficie; il refluo relativamente chiarificato accede alla fase di filtrazione. Tutto il materiale grasso viene convogliato in apposito serbatoio di stoccaggio posto all'interno del manufatto e successivamente asportato e smaltito. Le acque reflue dopo il trattamento sono veicolate alla rete fognaria esterna a servizio dello stabilimento, la quale scarica nella fognatura pubblica per acque miste di Via Leopardi.*

*Ai sensi del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena, le acque reflue trattate dal disoleatore sono classificate come acque reflue industriali.*

*Si emette, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].*

CONSIDERATO che il Comune di Pavullo nel Frignano, ente competente in merito allo scarico in fognatura, non ha espresso il proprio parere in merito a scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali e se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE INDUSTRIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## **PRESCRIZIONI**

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta LAVAGGIO ARCOBALENO SNC DI VERGURA FRANCESCO E TERESA, per l'insediamento localizzato in Via Leopardi n. 7, Comune di Pavullo Nel Frignano (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- 1) Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.
- 2) I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 3) Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali generate dall'autolavaggio deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e campionamenti da parte degli organi di controllo, e deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 4) A cura del gestore della ditta deve provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e dei sistemi di trattamento a mezzo autospurgo e la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 5) È fatto obbligo presentare ad HERA SPA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA SPA provvederà all'acquisizione dei dati qualitativi descrittivi delle acque reflue scaricate attraverso le analisi di campioni di acque reflue industriali prelevate da propri incaricati, secondo i criteri stabiliti nel contratto di scarico.
- 6) È vietata l'immissione anche occasionale ed indiretta nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO4 del Servizio Idrico Integrato.
- 7) L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
- 8) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Pavullo nel Frignano e ad HERA SPA Gestore del S.I.I. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

**Documenti allegati: Planimetria acque reflue - prot. Arpae n. 200140 del 06/11/24**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**